

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00304225

ESC - Ente schedatore	S17
ECP - Ente competente	S128

## RV - RELAZIONI

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Madonna del Rosario con San Domenico e Santa Caterina da Siena
------------------------	----------------------------------------------------------------

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI

<b>PVCC - Comune</b>	Firenze
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>UBO - Ubicazione originaria</b>	SC
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1926
<b>DTSF - A</b>	1926
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	iscrizione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	firma
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Zardo Alberto
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1876/ 1959
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001811
<b>CMM - COMMITTENZA</b>	
<b>CMMN - Nome</b>	famiglia Merlini
<b>CMMD - Data</b>	1926
<b>CMMF - Fonte</b>	stemma
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	290
<b>MISL - Larghezza</b>	140
<b>MIST - Validità</b>	ca.
<b>FRM - Formato</b>	rettangolare
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 F 62 3 : 11 H (DOMENICO) 34 1 : 11 HH (CATERNA DA SIENA) 34 1
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Domenico; Santa Caterina da Siena. Attributi: (San Domenico) libro. Abbigliamento religioso: tonaca bianca; scapolare bianco; cappa nera; cappuccio nero; manto nero; veste bianca. Attributi: (Santa Caterina da Siena) rose. Oggetti: corona del rosario. Paesaggi. Fenomeni divini: nuvole.

**ISR - ISCRIZIONI**

<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	A. ZARDO 1926

**STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI**

<b>STMC - Classe di appartenenza</b>	arme
<b>STMQ - Qualificazione</b>	gentilizia
<b>STMI - Identificazione</b>	Merlini
<b>STMP - Posizione</b>	in basso a destra
<b>STMD - Descrizione</b>	scudo a cartocci, all'interno torre merlata di colore rosso sormontata da due merli neri e da un giglio su campo azzurro.

L'opera è stata eseguita, come rivela la firma e la data, da Alberto Zardo nel 1926. La presenza dello stemma nell'angolo destro ci prova che il dipinto fu commissionato dalla famiglia Merlini ed in particolare da Attilio. Questi aveva fatto restaurare, infatti, la cappella nel 1923, come ci informa una lapide sotto il suo busto posto sulla parete che fiancheggia l'altare. A lui si deve anche il rifacimento del fonte battesimale nel 1922 e l'erezione nel 1920 di una cappella sepolcrale nel vicino cimitero di San Felice a Ema. Per tutte queste opere si avvalse di molti artisti, ora poco noti, ma allora assai conosciuti. Benché Attilio Merlini fosse già morto da due anni quando lo Zardo completò la sua pittura, è probabile che il dipinto sia stato commissionato qualche anno prima da lui stesso. Lo Zardo, coetaneo di Giuseppe Rossi, autore del busto ritratto del Merlini, fu allievo di Raffaello Sorbi e Augusto Rivolta all'Accademia di Firenze. Egli si dedicò principalmente alla pittura di paesaggio, di figure e alla ritrattistica. Il suo stile risente dell'intenso colorismo di tradizione veneta evidente anche in questa opera dove spicca il suo forte interesse per il paesaggio (si veda la campagna dello sfondo). Il dipinto sostituisce una pittura antica, probabilmente molto rovinata, di soggetto analogo (vedi Inventario Pini).

**NSC - Notizie storico-critiche****TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS FI 432045

**FNT - FONTI E DOCUMENTI**

<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTA - Autore</b>	Pini C.
<b>FNTD - Data</b>	1863

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Comanducci A. M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1934
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000180
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 801

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Allgemeines Lexicon
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1907-1950
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000214
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. XXXVI p. 414

#### **BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Collezioni Novecento
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000325
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 150

#### **AD - ACCESSO AI DATI**

##### **ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	3
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

#### **CM - COMPILAZIONE**

##### **CMP - COMPILAZIONE**

<b>CMPD - Data</b>	1993
<b>CMPN - Nome</b>	Vasetti S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Damiani G.

##### **AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Garganese C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)